

Sui temi dell'occupazione, dei contratti, degli investimenti produttivi

Oggi scendono in sciopero quasi 500 mila lavoratori

La giornata di lotta interessa tutte le categorie dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del pubblico impiego e dei servizi - Sono previste decine di manifestazioni nei quattro centri capoluogo e nelle città maggiori - La partecipazione degli studenti medi e universitari



Quasi 500 mila lavoratori marchigiani scendono questa mattina in sciopero per chiedere occupazione, investimenti, la soluzione dei contratti di lavoro, una politica economica rigorosa che sappia far fronte alla difficile crisi. La giornata di lotta interessa tutte le categorie produttive, i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del pubblico impiego e dei servizi: la fer-

ma è di quattro ore (due per alcuni servizi, otto ore, la scuola). Associazioni di categoria, organizzazioni sociali e politiche (partecipano alle manifestazioni nutrite delegazioni di studenti medi ed universitari) hanno espresso la loro adesione allo sciopero generale indetto dalle confederazioni. La Confederazione di Ancona ha invitato i suoi iscritti ad

aderire alla lotta « per protestare contro i provvedimenti del governo, i quali — precisa in una nota — oltre a colpire il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti, colpiscono in modo brutale anche i lavoratori autonomi e soprattutto i commercianti ». I lavoratori si raccoglieranno in decine di manifestazioni. Brevemente il programma: Ancona, concentramen-

Sandro Cipollari, della CGIL di Fermo

Gli investimenti per il settore delle calzature

Nel Fermano lo sciopero sarà di otto ore - I rinnovi contrattuali per i lavoratori tessili e calzaturieri La « piaga » del sottosalario e del supersfruttamento Gli altri temi al centro della giornata di lotta

FERMO, 24. Lo sciopero generale a Fermo dura otto ore: così hanno deciso le locali organizzazioni sindacali per sottolineare l'urgenza che rivestono sia i problemi generali, sia quelli più particolari dell'OMSA, dell'industria calzaturiera, della mezzadria e dell'occupazione. I motivi che sono alla base dello sciopero generale di oggi, calzano particolarmente per il comprensorio fermano. « C'è il problema delle misure economiche adottate per la crisi, in particolare l'aumento del tasso di sconto, che sottrae al sindacato Cipollari, della CGIL, — mette in difficoltà le piccole e medie imprese, insieme a quelle artigiane, nei confronti delle banche. Il settore calzaturiero per il momento « tira », ci sono infatti ordinazioni da tutto il mondo, specie da Germania e America; si lavora con straordinari, ma la situazione presenta chiari elementi « drogati », che si rifletteranno negativamente nelle prossime settimane e sin da oggi nell'importazione di materie prime. C'è poi il problema del rin-

novo dei contratti di lavoro per i tessili, quindi anche per i calzaturieri. « Scade il 30 giugno — ricorda Cipollari — ma sin d'ora stiamo organizzando assemblee di fabbrica per presentare la piattaforma, già elaborata in sede nazionale. In particolare chiediamo ai lavoratori di sensibilizzarsi sul problema del controllo degli investimenti e sulla reale mappa occupazionale. Vogliamo cioè che i dipendenti esteri alla fabbrica (di aziende terziste e lavoratori a domicilio) siano collegati ai lavoratori interni, perché non esistano discriminazioni e sfruttamenti ». « Infine — conclude Cipollari — si pone anche per noi il problema degli investimenti. Il nostro settore deve scegliere la svolta strategica produttiva che si regge sulla concorrenza internazionale grazie al sottosalario e allo sfruttamento della manodopera estera, oppure una nuova via, che passi attraverso nuovi investimenti, e si situi su basi produttive e salariali non attraverso un rapporto corretto tra enti locali, sindacati e aziende ».

Olindo Venturi, segretario provinciale della CGIL di Pesaro

Necessaria una ferma risposta ai provvedimenti del Governo

Si tratta di misure economiche che vanno nella direzione contraria a quella che il movimento sindacale e un fronte sempre più ampio di forze politiche democratiche rivendicano - Allo sciopero generale seguiranno nel Pesarese iniziative di lotta

PESARO, 24. A Pesaro ci siamo incontrati con il compagno Olindo Venturi, segretario provinciale della CGIL. Egli pone subito in termini politici la risposta che il sindacato, attraverso lo sciopero generale, intende dare ai recenti provvedimenti governativi che colpiscono ulteriormente con nuove tasse e aumento di prezzi gli strati più deboli della popolazione. « Questi provvedimenti, dice Venturi, vanno nella direzione contraria di quella che il movimento sindacale ed un fronte sempre più vasto di forze politiche democratiche rivendicano ». La linea di difesa dell'occupazione e di ripresa degli investimenti è destinata a subire un grave contraccolpo nell'azione governativa che restringe drasticamente la possibilità di ricorso al credito per la piccola e media impresa e per l'artigianato; non vi potranno non essere drammatiche conseguenze in particolare per il tessuto eco-

nomico e produttivo della provincia di Pesaro e Urbino. « Emerge in questa situazione, prosegue il compagno Venturi, l'incapacità e la sordità del governo di cogliere l'invito a battere nuove strade, mentre il Paese va verso il tracollo. In questo momento il sindacato riafferma con decisione il valore della propria piattaforma in cui occupazione, investimenti e rinnovi contrattuali fanno parte di una medesima strategia che porti a modificare un meccanismo economico che il Paese respinge e che è la causa principale della crisi in cui il Paese è precipitato ». Venturi osserva ancora che il movimento sindacale non pone problemi di formule per un nuovo governo nazionale, ma che nel movimento dei lavoratori si avverte l'esigenza di una guida del Paese rappresentativa delle masse e di un cambiamento radicale del quadro politico e che si qualifichi nei programmi, nelle scelte e nella volontà di

gungere alla loro attuazione per risolvere i problemi più urgenti delle masse popolari. « Per quanto riguarda la nostra provincia, dice infine il segretario della CGIL, il sindacato farà seguire a questo sciopero generale, iniziative di lotta a livello territoriale e provinciale, ricercando il collegamento con le forze politiche e gli enti locali che operano nel territorio al fine di evitare o quanto meno di ridurre al minimo i guasti che le scelte governative lasciano prevedere ».

Convegno su credito e sviluppo

ANCONA, 24. Domani ad Ancona alle ore 9, presso la Loggia dei Mercanti, si terrà un convegno, organizzato dalla Federazione regionale CGIL CISL UIL e dalla federazione lavoratori bancari su « Una diversa politica del credito per lo sviluppo delle Marche ».

Si spera che i tre dipinti siano in buono stato

Le tele torneranno fra breve al Palazzo Ducale di Urbino

E' però necessario che il progetto di riordinamento della Galleria nazionale sia attuato al più presto - Il sindaco Magnani: « I cittadini vogliono che questo episodio, felicemente conclusosi, induca il Governo ad approntare gli interventi più idonei alla salvaguardia del patrimonio culturale »

URBINO, 24. « E' difficile dire per telefono lo stupore e l'emozione. Neppure ho troppo tempo in questo momento di scrivere. Sono impegnato a Jesi, con « Spario ducale ». Però aspetto, forse ogni pomeriggio, le parole, filtrate dal microfono, sono quelle dello scrittore Paolo Volponi, urbinato conosciuto ed amato da tutti i marchigiani. Sono parole che richiamano improvvisamente alla memoria i giorni di impressione « di viale » di quel febbraio dello scorso anno. Oggi riasumono significativamente voci, esclamazioni, interviste volanti che si sono accavallate in queste settimane ore di gioia: le tre « perle » rinvenute nel Palazzo Ducale di Urbino torneranno presto al loro posto, a poco più di un anno dal clamoroso furto. « Ho sentito dire che hanno ritrovato i quadri. Dire che sono contento è poco... ». « Abbiamo fatto suonare il campanello e ci è venuto il pensiero che questo già voglia dire molto per noi: il simpatico accento urbinato risuona sotto i portici della grande piazza della Repubblica, il « salotto » della città. Parlano operai, studenti, donne con la borsa della spesa. « Le campagne dicono altre — sono suonate l'ultima volta per annunciare la fine della guerra. Immagina un po'. E' una grande soddisfazione, una soddisfazione immensa ». Questa è l'atmosfera che si respira: felicità ma anche attesa. « I cittadini di Urbino vogliono rivedere presto i tre capolavori. « Speriamo che siano in buono stato », è l'esclamazione ricorrente. Sembra che soltanto la stupenda opera di Piero della Francesca, la « Flagellazione » abbia bisogno di alcuni piccoli interventi da parte dei tecnici, nulla di preoccupante però. Adesso, dopo la notizia dei tre arretrati (si tratta di un ricettatore svizzero, di un mediatore, di un antiquario ligure, tutti ben noti alle forze dell'ordine, si tira veramente un sospiro di sollievo: non sembra vero che il lungo incubo, durato più di un anno, possa essere all'improvviso finito. « Abbiamo stanato dalla loro tana coloro che tenevano i quadri — dice il Procuratore della Repubblica, Savoldelli. « Per quanto riguarda la nostra provincia, dice infine il segretario della CGIL, il sindacato farà seguire a questo sciopero generale, iniziative di lotta a livello territoriale e provinciale, ricercando il collegamento con le forze politiche e gli enti locali che operano nel territorio al fine di evitare o quanto meno di ridurre al minimo i guasti che le scelte governative lasciano prevedere ».



La «Madonna di Senigallia», uno dei dipinti che furono trafugati ad Urbino

Assemblea di mezzadri nella sezione PCI di Osimo

Si è tenuta presso la sede della sezione PCI di Osimo una assemblea dei mezzadri delle aziende agricole degli adiacenti di beneficenza, dell'ospedale, dell'opera pia Buttreri, del Muzio Gallo, del Campagna organizzata dai gruppi consiliari del PCI e del PSI.

Dibattito con Rubbi a Mondolfo

Domani alle ore 18.30, presso l'Hotel Principe, di Mondolfo, incontro-dibattito per quadri dirigenti e iscritti del comitato zona del PCI di Fano, sul tema: « La situazione politica, economica e sociale e la posizione del PCI ». Interverrà il compagno Antonio Rubbi, vicepresidente della sezione esteri della direzione del PCI.

Dall'accusa di abuso d'ufficio

Fermo: il compagno Conti assolto con formula piena

Era stato tratto in giudizio per una licenza edilizia rilasciata, in qualità di assessore all'urbanistica, ad un operaio di Porto S. Elpidio

FERMO, 24. Il compagno Giovanni Conti, ex vice sindaco di Porto S. Elpidio, è stato assolto dal tribunale di Fermo dall'accusa di abuso di ufficio, perché il fatto non costituisce reato. Si tratta di una sentenza molto importante che ha avuto favorevole risalto nell'ambiente politico fermano. Il compagno Conti era stato tratto in giudizio per una licenza edilizia da lui rilasciata (in qualità di assessore delegato alle licenze edilizie) ad un operaio di F. S. Elpidio, molto importante, ma non desta casa per la sua famiglia. Si era ritenuto, infatti, che la volumetria del progetto superasse i limiti ammessi, ma il corso del processo ha consentito di appurare che il lotto interessato aveva una estensione molto superiore al progetto (risultato poi addirittura inferiore ai limiti massimi possibili). Di ciò la assoluzione con formula piena, non aver commesso reato.

ANCONA - Organizzata dalla FGCI Sabato manifestazione con D'Alema e Nilde Jotti

Si svolgerà a piazza Roma, e in caso di cattivo tempo alla Loggia dei Mercanti Sabato prossimo, ad Ancona, alle ore 17 in piazza Roma (presso la Loggia dei Mercanti in caso di cattivo tempo), i giovani daranno vita ad una manifestazione regionale sui temi dello sviluppo economico e della occupazione femminile e giovanile. Alla iniziativa, organizzata dalla Federazione giovanile comunista marchigiana, parteciperanno il compagno Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI, e la compagna Nilde Jotti, della direzione del PCI. In preparazione della manifestazione di sabato — alla quale parteciperanno numerose delegazioni di giovani provenienti dalle province delle Marche — si sono svolte molte assemblee-dibattito ed incontri, che hanno coinvolto anche i movimenti giovanili dei partiti democratici. Particolare intensità ha avuto il dibattito sulla disoccupazione giovanile nel corso di riunioni e discussioni con la « celebrazione » dell'otto marzo, giornata della donna. « Prevediamo una partecipazione soddisfacente alla manifestazione di sabato — ci dicono i compagni della FGCI — il problema è troppo sentito »: sono ormai migliaia i giovani marchigiani che vivono direttamente il dramma della disoccupazione.

Pesso la sede del Consiglio

E' stata insediata la «Consulta regionale dell'emigrazione»

ANCONA, 24. Presso la sede del Consiglio regionale ha avuto luogo l'insediamento della «Consulta regionale dell'emigrazione», prevista dalla legge regionale n. 8 del 27-2-1975 che stanziava 130 milioni per gli emigrati cui vanno aggiunti i 130 dell'anno precedente non ancora utilizzati. L'assessore regionale della Sanità, Capadabro, nella veste di presidente della «Consulta», ha voluto chiarire i compiti ed ha delineato i problemi più importanti che stanno affrontando i nostri emigrati: « Il momento di crisi che sta attraversando tutto il mondo occidentale si ripercuote direttamente sui nostri lavoratori all'estero — ha detto — per cui si pone in maniera drammatica il problema del loro rientro in Italia. La Consulta dovrà richiedere alla Giunta regionale l'erogazione di contributi per l'assistenza sanitaria e ospedaliera, e di contributi per il pagamento di interessi di mutui contratti per l'acquisto di attività produttive. Per far questo — ha concluso — occorre al più presto elaborare il regolamento di attuazione e darsi una struttura organizzativa interna ». Ha preso poi la parola il consigliere regionale Giuseppe Paolucci per sottolineare la drammaticità del rientro dei nostri emigrati. « Dobbiamo procedere con provvedimenti d'emergenza — ha sostenuto — e bisogna far pressione presso il Governo. Sono seguiti altri numerosi interventi che hanno approfondito i vari aspetti dei problemi degli emigrati. Il tribunale ha riconosciuto la validità di tale scelta amministrativa e ha mandato assolto il compagno Conti, così come qualche settimana prima la presunta « piaga » di Fermo aveva assolto il compagno Enzo Senzacqua, sindaco di Petrolini, accusato dello stesso — presunto — reato. Erano i primi due scontri di amministrazioni di sinistra nel Fermano tratti in tribunale per ragioni inerenti le proprie funzioni di amministratori. I risultati positivi della conclusione delle rispettive «rende» rassicurano per un importante fatto etico e politico, che viene giustamente messo in risalto dal compagno avv. Gianfranco Benedetti che ha sostenuto la difesa di entrambi i compagni.

Orlando Papili, segretario provinciale della FLM di Ancona

«Mille nuovi posti di lavoro nell'area portuale»

Contratti, occupazione e unità: questi gli obiettivi dell'azione sindacale — Salvaguardare il reparto « Meccanica » del cantiere navale — La difesa del salario e del potere d'acquisto — Gli investimenti produttivi

« Contratto, occupazione, potere ed unità: tre obiettivi di una unica strategia. Venendo meno l'uno, cadono gli altri. Questa la scelta con la quale i metalmeccanici hanno definito, nell'autunno scorso, la piattaforma rivendicativa. Tale intreccio partiva dalla consapevolezza che non ci sarebbe stata una prospettiva ed un risultato contrattuale se il movimento sindacale non avesse acquisito risultati tangibili in materia di difesa e sviluppo dei livelli di occupazione. Se il sindacato non avesse dato una risposta complessiva sia ai lavoratori occupati, sia ai lavoratori disoccupati, nelle attività precarie, che a quelli in cerca di occupazione. Una politica dell'occupazione ed è perseguibile con una massiccia politica di investimenti produttivi, selezionati e definiti, capaci di allargare l'area produttiva — industriale ed agricola —, di riconvertire la struttura industriale finalizzata ad una nuova domanda nazionale di

beni sociali e collettivi (agricoltura, trasporti, edilizia sociale, ecc.). In tale quadro i problemi del salario e della difesa del potere di acquisto vanno affrontati rispondendo in primo luogo all'obiettivo di aumentare il numero dei lavoratori che percepiscono un salario: costo dei prodotti, aumenti, della casa, dei trasporti, ecc. Ne consegue l'esigenza di un ampliamento dei poteri dei lavoratori (perseguibile con il rafforzamento dell'unità sindacale reale, non solo in fabbrica, ma nel territorio) per essere in grado di « contrattare » ai vari livelli e con una partecipazione popolare la politica degli investimenti (cosa produrre, come produrre, dove produrre). Che modello di sviluppo deve es-

sere modificato e con interventi programmati, e da tutti riconosciuto. Si tratta di far acquisire al sindacato diritti e poteri di verifica. Il problema urgente, oggi, è quello di passare dalle indicazioni generali, dagli slogan, alla capacità di localizzare, determinare, articolare, nelle fabbriche, nei settori, nelle zone, nella regione obiettivi e movimento, certamente aderenti alle priorità e alle scelte fatte. Indicativo su questa linea, è l'obiettivo, da noi posto, per i 1000 nuovi posti di lavoro nell'area portuale industriale di Ancona, attorno alla difesa del reparto meccanica al Cantiere navale, alla ristrutturazione della piccola cantieristica, alla costruzione dell'azienda di trasformazione e conservazione dei pesce. La lotta per modificare i recenti decreti del Governo trovano in questo modo non un fugace momento di protesta ma obiettivi permanenti di mobilitazione per gli occupati

Fernando Innamorati della Federmazzadri

Il superamento della mezzadria: è questo l'obiettivo prioritario

MACERATA, 24. Parliamo con il segretario provinciale della Federmazzadri di Macerata, compagno Innamorati, dello sciopero in atto per la giornata di oggi, giovedì 25, dalla Federazione unitaria CGIL CISL UIL. « Questo sciopero — ci dice — anche se non vede la partecipazione diretta dei lavoratori agricoli e quindi della categoria federmazzadri, vuol significare che il mondo dell'agricoltura rimane estraneo alla politica generale per i provvedimenti assunti dal governo. Difatti pensiamo che tali provvedimenti colpiscono profondamente i lavoratori agricoli, peggiorando ulteriormente le già disagiate e difetti-

condizioni economiche e sociali, in particolare modo nella provincia di Macerata, dove l'agricoltura rappresenta ancora circa il 30 per cento della produzione e dove si registra un'altissima percentuale di lavoratori mezzadri. E' momento sindacale di sostegno con forza che il superamento della mezzadria in affitto a Macerata e che si sono programmate giornate di lotta a livello nazionale per la soluzione dei problemi inerenti a tutto il mondo agricolo.

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
SABATO 27 MARZO, ORE 21
VEGLIONE DI MEZZA QUARESIMA
Con il complesso «GLI ALFA CENTAURI»
con la cantante PATRICIA della RAI
A tutti verranno distribuite gustose castagnole
Prenot. tavoli telefono 948325